

sezioni necessarie per garantire il servizio.

A decorrere dall'1 settembre 2015 il collegio delle insegnanti delle scuole materne curerà gli adempimenti previsti dall'art. 46 del D. Leg.vo n. 297/94.

### Art. 3

Restano fermi il calendario delle festività nazionali, ivi compresa la Festa del Santo Patrono, e la data di inizio degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, stabiliti dal Ministero e sono le seguenti:

tutte le domeniche

1 novembre	Ognissanti
8 dicembre	Festa dell'Immacolata Concezione
25 dicembre	Natale
26 dicembre	Santo Stefano
1 gennaio	primo dell'anno
6 gennaio	Epifania
28 marzo	lunedì dell'Angelo
25 aprile	festa della liberazione
1 maggio	festa dei lavoratori
2 giugno	festa della Repubblica

L'attività scolastica nelle scuole dell'infanzia e le lezioni nelle scuole primarie, secondarie di 1° grado, e negli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado sono sospese nei seguenti periodi:

- vacanze di Natale: dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016;
- vacanze di Pasqua dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016;
- festa dell'autonomia siciliana: 15 maggio 2016.

### Art. 4

Nell'ambito del calendario i consigli di circolo e d'istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determinano, con criteri di flessibilità, gli adattamenti del calendario scolastico che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni nonché la sospensione, in corso d'anno scolastico, delle attività educative e delle lezioni prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso.

Le lezioni dovranno articolarsi in non meno di 5 giorni settimanali. Gli adattamenti, in ogni caso, vanno stabiliti nel rispetto dell'art. 74, 3° comma, del D. Leg.vo n. 297 del 1994, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L. del comparto Scuola nonché del monte ore previsto per ogni corso di studio e per ogni disciplina.

I dirigenti scolastici, in considerazione delle date che saranno stabilite dal Ministero dell'istruzione, relativamente agli Esami di Stato, avranno cura di assicurare che gli scrutini finali delle classi terminali degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado abbiano inizio in tempo utile al fine di garantire la pubblicazione prima dell'inizio degli Esami di Stato.

Gli adattamenti del calendario scolastico sono volti anche a:

- a) organizzare attività culturali e formative in collaborazione con la Regione e/o enti pubblici e privati qualificati;
  - b) far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse ad inderogabili esigenze delle amministrazioni locali nonché per eventi straordinari;
- le scuole sedi di seggio elettorale vorranno porre

attenzione, nella fase di adattamento del calendario scolastico, alle presumibili giornate di chiusura degli istituti scolastici in concomitanza con le prossime tornate elettorali;

c) celebrare particolari ricorrenze civili o religiose, anche a carattere locale;

d) alla ricorrenza del 15 maggio, festa dell'Autonomia siciliana, le scuole dedicheranno momenti allo studio dello Statuto della Regione siciliana ed all'approfondimento di problematiche connesse all'Autonomia regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 11 maggio 2015.

LO BELLO

(2015.21.1298)088

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 18 maggio 2015.

**Determinazione delle rette per le Comunità terapeutiche assistite e degli aggregati provinciali per gli anni 2015-2017.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 13 maggio 1978, n. 180;  
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;  
Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 215;  
Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 7 aprile 1994, approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-96";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale"

Visto il D.P.R. 10 novembre 1999 di approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1998-2000";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto dirigenziale 24 settembre 2009 di recepimento delle "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il decreto assessoriale 25 aprile 2012 con cui è stato approvato il Piano strategico per la salute mentale;

Visto il D.A. 4 ottobre 2011, con cui sono state determinate le rette per le prestazioni terapeutico-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica e sono stati definiti gli aggregati provinciali per gli anni 2011-2013;

Visto l'accordo n. 116/Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013 relativo al documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche";

Visto il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015, modificato con D.A. 23 aprile 2014;

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di assistenza secondo quanto previsto dal vigente Piano sanitario regionale;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni

singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visti i decreti assessoriali 9 gennaio 2013, 13 marzo 2013, e 3 aprile 2013, 19 aprile 2013, 16 maggio 2013, 2 settembre 2013 con cui, a parziale modifica del D.A. 4 ottobre 2011, sono stati rideterminati gli aggregati provinciali per l'anno 2013 per le Comunità terapeutiche assistite (C.T.A.) convenzionate le Aziende sanitarie provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Messina e Ragusa;

Vista la direttiva allegata al decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi Informativi" così come modificato dal D.A. 30 settembre 2008;

Visto il decreto assessoriale 7 gennaio 2014, con cui sono stati approvati i contenuti dei programmi terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo svolti nelle CTA;

Visto il decreto assessoriale 24 febbraio 2014, con cui sono state determinate le rette per i programmi terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo svolti nelle CTA;

Visto il decreto assessoriale 5 marzo 2014, con cui è stata regolamentata l'attività socio-riabilitativa da attuarsi nelle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo I del decreto assessoriale 31 gennaio 1997 ed è stata altresì definita la relativa valorizzazione delle prestazioni;

Visto il decreto assessoriale 15 settembre 2014, recante Programmi terapeutico riabilitativi della CTA "Villa Stagno" di Palermo;

Vista la nota n. 246/2015 del 20 gennaio 2015 della Azienda sanitaria provinciale di Palermo per la richiesta della rideterminazione dell'aggregato provinciale per una nuova CTA con capacità di n. 15 posti;

Ritenuto di dovere rideterminare gli aggregati provinciali per gli anni 2015-2017, tenuto conto delle Comunità terapeutiche assistite private accreditate e contrattualizzate con il SSR nonché dell'ulteriore richiesta avanzata dall'ASP di Palermo come sopra indicato, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda sanitaria provinciale	aggregato anno 2015 €	aggregato anno 2016 €	aggregato anno 2017 €
AGRIGENTO	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CALTANISSETTA	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CATANIA	36.441.600,00	36.441.600,00	36.441.600,00
ENNA	2.654.280,00	2.654.280,00	2.654.280,00
MESSINA	1.474.600,00	1.474.600,00	1.474.600,00
PALERMO	6.332.750,00	6.332.750,00	6.332.750,00
RAGUSA	5.898.400,00	5.898.400,00	5.898.400,00
SIRACUSA	7.505.860,00	7.505.860,00	7.505.860,00
TRAPANI	7.373.000,00	7.373.000,00	7.373.000,00

Ritenuto, altresì, di dover riconoscere alle C.T.A. per eventuali assenze programmate di ciascun soggetto in trattamento terapeutico-riabilitativo, un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera, sino a un massimo di giorni 30 per anno;

Decreta:

Art. 1

Per il triennio 2015-2017 le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno a carico del proprio bilancio, alle C.T.A. convenzionate in attuazione del Programma terapeutico-riabilitativo intensivo, con durata di degenza non superiore a 24 mesi, una remunerazione giornaliera omnicomprensiva di € 202,00.

In attuazione del Programma terapeutico-riabilitativo estensivo, con durata di degenza non superiore a 36 mesi, le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno a carico del proprio bilancio alle C.T.A. convenzionate una remunerazione giornaliera omnicomprensiva di € 192,00.

Art. 2

Per eventuali assenze programmate di soggetti in trattamento nelle C.T.A private accreditate e contrattualizzate, le aziende sanitarie provinciali riconosceranno un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera, sino a un massimo di giorni 30 annui per ciascun ospite.

Art. 3

Per il triennio 2015-2017 l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo corrisponderà a carico del proprio bilancio per i programmi terapeutico-riabilitativi svolti dalla C.T.A. "Villa Stagno" di Palermo, per effetto del D.A. 15 settembre 2014, una retta di € 156,00.

Art. 4

Per il triennio 2015-2017, per effetto del D.A. 5 marzo 2014, le aziende sanitarie provinciali per l'attività socio-riabilitativa svolta nel II modulo delle strutture residenziali psichiatriche di cui al capo L del D.A. 31 gennaio 1997, corrisponderanno una retta giornaliera di € 110,00, di cui € 77,00 a carico del SSR e € 33,00 a carico del comune.

La retta dovrà essere corrisposta interamente alla struttura convenzionata da parte della ASP che successivamente provvederà a rivalersi nei confronti del comune di residenza dell'assistito per il recupero della quota a carico dell'ente locale, in aderenza alla sentenza TAR sez. di Catania n. 1728/2007.

Art. 5

L'ammontare complessivo degli importi remunerabili per l'attività delle comunità terapeutiche assistite convenzionate per gli esercizi finanziari 2015/2017 viene rideterminato come tetto di spesa regionale con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda sanitaria provinciale	aggregato anno 2015 €	aggregato anno 2016 €	aggregato anno 2017 €
AGRIGENTO	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CALTANISSETTA	4.423.800,00	4.423.800,00	4.423.800,00
CATANIA	36.441.600,00	36.441.600,00	36.441.600,00
ENNA	2.654.280,00	2.654.280,00	2.654.280,00
MESSINA	1.474.600,00	1.474.600,00	1.474.600,00
PALERMO	6.332.750,00	6.332.750,00	6.332.750,00
RAGUSA	5.898.400,00	5.898.400,00	5.898.400,00
SIRACUSA	7.505.860,00	7.505.860,00	7.505.860,00
TRAPANI	7.373.000,00	7.373.000,00	7.373.000,00
TOTALE	76.528.090,00	76.528.090,00	76.528.090,00

## Art. 6

Gli incrementi dell'aggregato provinciale per l'attivazione di nuovi posti di CTA previsti dalla programmazione regionale rientrano nell'ambito della quota indistinta di F.S.R. assegnata all'azienda sanitaria.

## Art. 7

Resta confermato l'obbligo per i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di trasmettere all'Assessorato della salute i tracciati relativi alle prestazioni ai sensi del DDG n. 1174/2008 del 30 maggio 2008, previa verifica della corrispondenza tra i dati a valore del flusso ed il fatturato inviato dal singolo erogatore esterno. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti ed all'atto della consegna all'azienda di competenza, dovrà essere rilasciata alla struttura ricevuta con attestazione dell'esito della verifica di cui sopra.

## Art. 8

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 18 maggio 2015.

BORSELLINO

(2015.21.1304)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 27 aprile 2015.

**Approvazione del piano regolatore generale, delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio del comune di Bronte.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visti i DD.I.I. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;  
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;  
Visto l'art. 3, comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;  
Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;  
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal D.L.vo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;  
Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché il D.P.R.S. n. 23 dell'8 luglio 2014, con il quale il Presidente della Regione ha approvato "il modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che:

- con nota n. 7792 del 28 gennaio 2008 il dirigente generale del D.R.U., condividendo il voto C.R.U. n. 24 del 28 novembre 2007, ha restituito al comune di Bronte il P.R.G., adottato con deliberazione consiliare n. 40 del 15 giugno 2006, privo dell'approvazione richiesta per irregolarità nel procedimento;
- con D.D.G. n. 507 dell'8 luglio 2011 l'A.R.T.A. ha espresso il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. notificato con nota prot. n. 49257 del 25 luglio 2011;
- con nota n. 22840 del 18 agosto 2011, introitata all'ARTA al prot. n. 54853 del 24 agosto 2011, il comune di Bronte ha trasmesso il parere relativo alla valutazione di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., giusta D.D.G. n. 507 dell'8 luglio 2011;
- con nota del D.G. n. 59804 del 20 settembre 2011, con riferimento alla circolare ARTA n. 52120 del 5 agosto 2011, è stato fatto presente al comune di Bronte che non si sarebbe dato corso all'esame del Piano se non dopo l'acquisizione del parere motivato sulla V.A.S. ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con la contestuale sospensione dei termini assegnati a questo Dipartimento;
- in data 11 dicembre 2013, prot. 53835, il servizio 1 VIA/VAS ha trasmesso al comune di Bronte, e al Dipartimento reg.le dell'urbanistica, il D.D.G. n. 1008 dell'11 dicembre 2013, con cui è stato espresso il parere motivato in ordine al P.R.G.;
- con nota n. 2391 del 10 febbraio 2014, introitata all'ARTA in data 14 febbraio 2014 prot. 3563, il dirigente tecnico dell'U.T.C. di Bronte ha trasmesso il suddetto parere motivato di cui al D.D.G. n. 1008/2013 unitamente agli elaborati relativi alla V.A.S.;

Visto il foglio prot. n. 19299 del 28 maggio 2010, introitato all'A.R.T.A. al n. di prot. 38357 dell'11 giugno 2010, con cui il comune di Bronte ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti ed elaborati relativi al piano regolatore generale, adottato con atto deliberativo di consiglio comunale n. 2 del 15 gennaio 2010 con annesse norme di attuazione e regolamento edilizio;

Vista la delibera 2 del 15 gennaio 2010 avente ad oggetto "Adeguamento del piano regolatore adottato con deliberazione consiliare n. 40 del 15 giugno 2006 in ottemperanza alle prescrizioni con voto C.R.U. n. 24 del 28 novembre 2007 e della nota dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente prot. n. 7792 del 28 gennaio 2008" con allegata la proposta di deliberazione a firma del dirigente tecnico del comune di Bronte;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1979, relativi alla superiore deliberazione n. 2 del 15 gennaio 2010;

Vista la certificazione sindacale del 24 maggio 2010, in ordine alla regolarità della procedure di deposito e pubblicazione del piano di che trattasi dell'atto deliberativo n. 2 del 15 gennaio 2010 e che entro i termini sono state presentate n. 150 osservazioni, contraddistinte dal n. 1 al n. 150 nel relativo registro delle osservazioni e n. 2 osservazioni presentate fuori termine;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dal progettista unitamente alla relazione contenente le determinazioni assunte sulle medesime;

Viste le cinque osservazioni pervenute direttamente all'A.R.T.A. regolarmente determinate con la proposta di parere n. 13928 dell'1 luglio 2014;